

## La Provincia di Lecco

FEdS

### Ferrario e il film fest «Un vero miracolo proporlo adesso»

*La rassegna A tu per tu con la giornalista della Rai membro del Comitato scientifico della manifestazione «Un'occasione per dar voce alla dimensione femminile»*

Gianfranco Colombo

Una delle presenze di rilievo del Lecco Film Fest sarà Tiziana Ferrario. Giornalista, conduttrice e inviata di politica estera, Ferrario ha seguito guerre e crisi umanitarie. Membro del Comitato scientifico della manifestazione, ha partecipato alla sua organizzazione e anche per questo abbiamo voluto chiederle l'importanza delle riflessioni che saranno proposte sulla realtà femminile nel nostro Paese.

«La ripresa che tutti ci auguriamo, avverrà meglio se le donne vi parteciperanno a pieno titolo - sostiene -. Del resto, proprio questo ci sta chiedendo l'Europa. Durante la pandemia le donne sono quelle che hanno sofferto di più. In tante hanno perso il lavoro e hanno dovuto sobbarcarsi il peso della famiglia, con i figli a casa ed il lavoro in smart working. La rassegna di Lecco è un'occasione importante per dare voce alla dimensione femminile e sul palco passeranno donne con importanti storie da raccontare».

«Un anno fa la prova generale» Il Lecco Film Fest è, dunque, un momento di grande rilievo culturale. «Credo sia un miracolo riuscire a fare in questo periodo un festival come questo e portare a Lecco personaggi così importanti. Ed è ancora più miracoloso se pensiamo a quello che sta succedendo sul lago di Como in questi giorni a causa del maltempo.

Approfitto di questa occasione per esprimere tutta la mia solidarietà alle tante persone coinvolte».

L'anno scorso si è svolta la prima edizione della rassegna.

Chiediamo a Tiziana Ferrario, che vi ha partecipato, che impressione ha avuto di quei giorni di fine luglio 2020.

«L'anno scorso è stata la prova generale per potersi poi ritrovare quest'anno con un importante programma. Personalmente credo che questa manifestazione sia un grande regalo per i lecchesi. È un'occasione per tutti per poter partecipare ed intervenire, per stare insieme. È un regalo ad una città che ha bisogno di essere un punto di riferimento culturale ed oggi lo sta diventando».

«La novità del "Premio Lucia» Un altro aspetto della rassegna, in cui Tiziana Ferrario è direttamente coinvolta è il "Premio Lucia", che è una delle novità di questa edizione: «Il premio l'ho proposto a **don Davide Milani** perché quando si parla di cinema, si discute di storie che sono ispirate da libri scritti spesso da scrittrici.



## La Provincia di Lecco

### FEdS

---

Abbiamo pensato allora di ispirarci a un personaggio letterario come Lucia, che ha un grande legame con il territorio lecchese, per prestare attenzione alla scrittura femminile, che è molto spesso trascurata».

Il premio si divide in tre sezioni e premia altrettante donne. A Ferrario chiediamo i criteri con cui sono state scelte le vincitrici. «Uno dei criteri è stato il loro legame con il lago di Como. Rosa Teruzzi, vincitrice del premio alla narrativa, ha un ex casello ferroviario a Colico e le sue storie si svolgono tra Milano e il lago. Eliana Liotta, vincitrice del premio alla saggistica e che si è occupata di un tema attualissimo come il cibo, ha anche lei una casa sul lago. Infine, il premio alla carriera è stato assegnato a Maria Rita Parsi che da tanti anni si occupa del benessere della persona e in particolare dei bambini e degli adolescenti. Credo che in un periodo come il nostro i genitori debbano venire ad ascoltarla. Come si vede la pandemia ha condizionato le nostre scelte e non poteva essere diversamente».